

CORONA D'ALLORO «HONORIS CAUSA»

Morricone diventa dottore La Statale gli dà una laurea

L'ateneo primo a riconoscergli quella magistrale Fertonani: «Sempre originale e sperimentatore»

Luca Pavanel

■ Come si dice: «Meglio tardi che mai...». E ci doveva pensare Milano, con la sua università, a provvedere. Parliamo della prima vera - fino a prova contraria - laurea magistrale *honoris causa* al compositore di musiche per film e direttore d'orchestra Ennio Morricone; una laurea in *Scienze della musica e dello spettacolo* che gli verrà conferita dalla (e alla) Statale giovedì 26 gennaio, all'età di 88 anni compiuti lo scorso novembre, dopo una vita di riconoscimenti di tutti generi, a livello mondiale. Anche l'accademia, insomma, si mette in pari; anche se in passato il Maestro ha ricevuto altre due lauree «semplici», le cosiddette triennali.

L'iniziativa arriva in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2016-2017 in via Festa del Perdono. Dalle ore 10 del mattino diversi gli interventi, messi in programma (quelli del rettore Gianluca Vago, del

l'unico in Italia che si basa sulla collaborazione tra un ateneo e un Conservatorio (in questo caso il Verdi di Milano, ndr). Il professore, per l'even-

to, ha preparato una lezione pubblica su «Morricone, l'arte dell'intuizione e il gusto della sperimentazione». Si ha sempre l'idea che la musica



d'arte debba essere qualcosa di assoluto (e puro), a sfavore di «certi e altri» generi. Ma lui, nella sua produzione, che ha definito «applicata», «non è mai venuto meno alle sue prerogative - spiega - con grande originalità e forza di sperimentazione».

E dire che il Maestro, in passato, ha avuto qualche «rimpianto per non essersi dedicato a tempo pieno alla musica di ricerca» per dedicarsi invece alla musica per film. «È vero - conferma Alessandro De Rosa, 31 anni, compositore e autore di *Inseguendo il suono*, l'ultima biografia uscita su Morricone - Ma negli ultimi anni, rivedendo la sua vita e il suo lavoro, ha cambiato posizione, riconsiderando anche il concetto di musica d'arte, contribuendo alla sua espansione».

OGGI INCONTRO FDI

Il «Ciclone Trump» con Carlo Fidanza e Gian Micalessin

«Ciclone Trump. Elogio del politicamente scorretto». È questo il titolo dell'incontro organizzato per questa sera dall'associazione «Piazza del popolo» in collaborazione con *Destra.it* e *Fratelli d'Italia-An* alla vigilia dell'insediamento del nuovo presidente degli Stati Uniti d'America. L'appuntamento è per le ore 21 al Cam di corso Garibaldi 27 (MM2 Lanza). A coordinare i lavori il giornalista, scrittore e curatore di *Destra.it* Marco Valle, saluti dell'assessore regionale e portavoce di Fdi a Milano Viviana Beccalossi e introduzione di Paola Frassinetti coordinatrice regionale di Fdi e Riccardo De Corato capogruppo di Fdi in Regione. Interventi dell'editorialista del settimanale «*Tempi*» Luigi Amicone, del saggista e giornalista economico di «*Panorama*» Marco Cobianchi, dell'inviato di guerra del «*Giornale*» Gian Micalessin. Conclusioni affidate all'ex europarlamentare e oggi membro dell'ufficio di presidenza di *Fratelli d'Italia* Carlo Fidanza.

COMPOSITORE PER IL CINEMA

Ennio Morricone ha compiuto 88 anni lo scorso novembre: il 26 riceverà la «sua» laurea magistrale alla Statale

PIAZZA SICILIA

«La scuola è ok Ma aspetta il nuovo preside»

■ Si trasmette risposta del consiglio di istituto, con preghiera di pubblicazione, il dirigente scolastico Mario Uboldi.

«In relazione all'articolo apparso su *il Giornale*, in data 11 gennaio a firma Marta Bravi che ha gettato discredito sulla scuola di Piazza Sicilia, si fa presente quanto segue. Nell'Istituto esiste un dirigente scolastico con piena titolarità sino al 31 Agosto 2017. Gli organi collegiali hanno migliorato l'offerta formativa della scuola rispetto agli anni passati e l'attività amministrativa non ha subito alcun contraccolpo anche in relazione alla conservazione e alla cura degli edifici. Ovviamente, tutto quanto sopra espresso non cancella la assoluta necessità, da tutti avvertita nell'Istituto, di poter avere fin dal prossimo anno un Dirigente titolare, ma risponde all'esigenza di ricondurre a dati di realtà oggettivi, facilmente verificabili da tutti, le notizie imprecise riportate nell'articolo, dal quale si potrebbe evincere un'impressione non realistica in ordine alla qualità della scuola».

REFEZIONE

No del Comune all'accordo della «schiscetta»

■ Il Comune non aderisce all'accordo sulla «schiscetta» a scuola. «Nessuna decisione» sul caso. Il giudice ha infatti preso atto dell'accordo intervenuto tra i dirigenti scolastici e i tre genitori, che avevano proposto i ricorsi per far consumare ai figli il pasto portato da casa nel refettorio comunale senza avvalersi del servizio di refezione, ed ha rilevato la cessazione della materia del contendere», si legge in una nota di Palazzo Marino. E continua: «L'amministrazione, che verificherà quali atti sarà necessario perfezionare affinché la responsabilità dei locali del refettorio sia condivisa con i dirigenti interessati, ha chiesto che le spese di giudizio vengano poste a carico dei ricorrenti».

CERIMONIA IL 26 GENNAIO

Mattinata all'università: lectio magistralis, seminario e l'esecuzione di un brano

segretario generale Leru, Kurt Deke-telaere, e del professor Cesare Fertonani), poi la *lectio magistralis* del grande autore e a seguire l'esecuzione del brano originale *Varianti per Ballista Antonio Canino Bruno*. Numeri da paura quelli della sua produzione: oltre cinquecento musiche scritte per il grande schermo e per la televisione, il lavoro «parallelo» di brani contemporanei e, ancora, la sua versatilità che, nella musica d'uso ma non solo, lo ha portato a esplorare i più diversi generi. Le sue opere, a conti fatti, sono state usate in più di sessanta film vincitori di premi. «In effetti - conferma Fertonani, 54 anni, docente di Storia della musica moderna e contemporanea alla Statale - è la prima laurea magistrale che viene data al musicista. È stata fortemente voluta dal rettore ed è

IL TRASFERIMENTO DELL'EMA DA LONDRA

Milano in corsa per l'Agencia europea del farmaco

Per Sala la decisione entro l'estate. I farmacisti al governo: «Occasione da non perdere»

Marta Bravi

■ «Io sono abbastanza certo che la decisione sull'EmA (l'European Medicines Agency) ovvero l'Agencia Europea del farmaco, che non vuol dire il trasferimento operativo, avverrà in un tempo non lungo. Secondo me orientativamente da qua alle vacanze estive». Ne è convinto il sindaco Giuseppe Sala, non mostra alcuna incertezza sulla fattibilità di questo progetto. «Vedrete che sull'EmA - conclude - decideranno in fretta e noi dovremo essere pronti».

A questo proposito una settimana fa, proprio il sindaco e il governatore della Regione Lombardia Roberto Maroni avevano annunciato una lettera al governo per sollecitare la candidatura di Milano in Europa. In pres-

ing sul governo il presidente della Federazione Ordini Farmacisti Italiani Andrea Mandelli che invita «l'esecutivo Gentiloni a non perdere un'importante opportunità di sviluppo per il Paese. È necessario trovare al più

presto una soluzione adeguata, presentandosi in sede comunitaria con un progetto valido e appetibile. Noi siamo pronti a confrontarci da subito per raggiungere l'obiettivo».

Per quanto riguarda i passaggi

dell'operazione: la candidatura va presentata ufficialmente dal governo italiano; la Commissione europea dovrebbe poi indicare parametri e obiettivi, ed a questo dovrebbe seguire l'accordo tra governi con le offerte



PERSONAGGI

Diana Bracco, presidente e ad dell'omonimo gruppo: parla del settore farmaceutico e fa presente che per l'Italia è fortemente strategico

RADIOGRAFIA ECONOMICA

L'ad Bracco: «Questo settore rappresenta il 10% del Pil Dunque non è da trascurare»

formali. Dalla firma per il Brexit, si dovrebbero avere 2 anni di tempo; ciò significa che entro il 2019 l'Italia dovrebbe essere in grado di accogliere l'agenzia. «Ora che le parole del primo ministro britannico May hanno impresso un'accelerazione a que-

sto percorso, bisogna stringere» ha concluso Mandelli, vice presidente della Commissione bilancio di Palazzo Madama.

Il trasferimento dell'agenzia con sede a Londra nella nostra città rappresenta una grande operazione dal punto di vista culturale e scientifico, che avrebbe anche significativi ritorni economici per il nostro Paese in relazione all'indotto che determinerebbe. «Il settore farmaceutico rappresenta il 10% del Pil nazionale - sottolinea Diana Bracco, presidente e ad dell'omonimo gruppo - è strategico e non può essere trascurato». Notevoli sarebbero anche le ricadute positive sul territorio italiano, considerando che l'EmA «ha mille dipendenti, attrae 56mila presenze l'anno, paga 65mila pernottamenti in albergo e 60mila voli aerei annualmente. Il paese ospitante l'EmA - ricordava a settembre il direttore generale dell'Agencia italiana del farmaco (Aifa) Luca Pani - attrae al contempo nuove sedi di aziende farmaceutiche per la gestione delle negoziazioni».